Interrogazione a risposta scritta al signor sindaco per sapere, premesso che:

- Con d.lgs. 156\2012 che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2014 venivano soppressi gli Uffici del Giudice di Pace e, tra questi, anche quello di stanza a Villa San Giovanni;
- Con D.M del 7 marzo 2014 è stato firmato dall'On. Ministro della Giustizia il provvedimento previsto dal comma 3 dell'art. 3 del citato D.Lgs che dettava istruzioni per la definitiva soppressione degli Uffici in parola;
- il D.L. N. 192/2014, convertito nella Legge 11/2015, ha introdotto il termine del 30 luglio 2015 affinché i Comuni, i consorzi di Comuni, le Unioni di Comuni possano avanzare richiesta di reintrodurre gli Uffici del Giudice di Pace soppresso;
- in sede di campagna elettorale la S.V., sebbene già informato sui costi e sulle procedure, si era impegnato a verificare le condizioni per avanzare richiesta al Ministero della Giustizia affinché si potesse provvedere alla reintroduzione dell'importante Ufficio Giudiziario di prossimità;
- appare superfluo rammentare il ruolo e la funzione del Giudice di Pace in un contesto in cui la richiesta di ottenere giustizia appare compromessa dagli alti costi su cui oggi grava anche l'ulteriore difficoltà di spostamento con un sistema di trasporto pubblico del tutto inefficace e inesistente, cui nei prossimi andrà ad aggiungersi l'ulteriore difficoltà dovuta all'ammodernamento del tratto di A3, da Campo Calabro a Reggio Calabria, di recente approvato dal Consiglio di Amministrazione di ANAS;
- non può, peraltro, sottacersi che la reintroduzione degli Uffici del Giudice di Pace comporterà un incremento positivo oltre che per le questioni di giustizia anche per l'indotto che esso genera, a fronte di spese che appaiono del tutto irrilevanti perché distribuiti su più Comuni che ne usufruiranno;

Voglia, la S.V.ill.ma comunicare quali azioni ha già intrapreso o intende a breve intraprendere per procedere alla istanza per la riassegnazione dell'Ufficio del Giudice di Pace, per la riassegnazione dei locali originari ovvero di altri idonei alla funzione, significando che l'approssimarsi della scadenza ultima del 30 luglio 2015 non consente ulteriori dilazioni.

Villa San Giovanni, 29/06/2015

Gruppo Consiliare Cittadini Responsabili

Silvia LOTTERO

Massimo MORGANTE